

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! OGGI VI INVITO A PREGARE PER LA PACE. PACE NEI CUORI UMANI, PACE NELLE FAMIGLIE E PACE NEL MONDO. SATANA È FORTE E VUOLE FARVI RIVOLTARE TUTTI CONTRO DIO, RIPORTARVI SU TUTTO CIÒ CHE È UMANO E DISTRUGGERE NEI CUORI TUTTI I SENTIMENTI VERSO DIO E LE COSE DI DIO. VOI, FIGLIOLI, PREGATE E LOTTATE CONTRO IL MATERIALISMO, IL MODERNISMO E L'EGOISMO CHE IL MONDO VI OFFRE.

FIGLIOLI, DECIDETEVI PER LA SANTITÀ ED IO, CON MIO FIGLIO GESÙ, INTERCEDO PER VOI.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Marija: E' un messaggio molto forte. La Madonna ci chiede di fare una scelta, una scelta *per Dio e per le cose di Dio*. In modo speciale chiede di pregare per la pace. La parola "pace" è sempre stata importante nei messaggi della Madonna, ma questa volta in modo particolare. Dice infatti che satana *vuole rivoltarci tutti contro Dio, vuole distruggere nei cuori tutti i sentimenti verso Dio* attraverso *il materialismo, il modernismo e l'egoismo*. Ce lo sta dicendo da tanti anni: al posto di Dio abbiamo messo l'io.

P. Livio: Mi colpisce quando dice: satana vuole farvi rivoltare tutti contro Dio, come se satana cercasse di spingere gli uomini al rifiuto della fede, di Dio: una guerra contro Dio.

Marija: Oggi tanti dicono che non hanno bisogno di Dio, si sentono loro stessi Dio. Ci crediamo immortali, più belli, più buoni, più intelligenti, al punto da non avere più bisogno di Dio. Invece la Madonna ci invita alla preghiera per la *pace nei nostri cuori, nelle nostre famiglie e pace nel mondo*, perchè l'uomo senza pace è povero, è insicuro, incerto. Invece se siamo in pace con Dio, siamo in pace con tutta l'umanità. Basta guardare ai Paesi dove c'è la guerra, come la Siria. Un amico sacerdote dall'Africa mi ha mandato un messaggio: "Pregate perchè anche qui c'è guerra!" Sontò tanti i Paesi dove non c'è pace! La Madonna invoca la pace nei cuori e nelle famiglie. In tante famiglie la pace è distrutta, con tanti disordini. Nelle famiglie dove non si prega, dove non c'è Dio, non c'è neanche la pace.

P. Livio: Questo messaggio mi ha fatto tremare, perchè questa volta la Madonna ripete la parola "tutti"... come se satana volesse provocare nell'umanità una ribellione generale a Dio e distruggere tutto ciò che è bello, che è buono, che è santo.

Marija: ... Io spero che questa povera umanità capisca che non conta l'averne, ma l'essere. Tanti giovani non si sposano, tanti non vogliono avere figli... Guardiamo al nostro corpo, al nostro benessere personale e siamo diventati così egoisti che non pensiamo al prossimo. Invece la Madonna ci dice: pregate e *decidetevi per la santità*. Ci sono delle ideologie moderne. Io lo vedo nella scuola, specie quando incontro persone giovani: pensano solo al loro benessere psicologico, economico, ecc. Anche persone buone. E' là che il diavolo ha buon gioco. Certi guru, certe meditazioni orientali... Quando io ho, non mi interesso per gli altri. Questo è terribile. Quando diventiamo io, io, io, non c'è Dio.

P. Livio: La Madonna vede la situazione meglio di noi, ma ci accorgiamo anche noi che, nel nostro mondo, Dio non è più al primo posto, ma mi colpisce che la Madonna ci dica che, davanti a questa realtà, dobbiamo reagire: "*Decidevi per la santità*". Cioè, andare contro corrente, cominciando a ricostruire la presenza di Dio nei cuori.

Marija: E' vero. Ieri abbiamo ricordato San Francesco di Sales, una persona colta, docile, bella, un ideale per tutti noi. Così altri santi. Per questo la Madonna tante volte ci dice di leggere la vita dei santi e di imitarli. Vedo nel mondo studentesco che stanno nascendo delle cose bellissime: quando hanno fatto esperienza di Dio, hanno il coraggio di testimoniare. E gli altri rimangono affascinati. Anche l'esperienza di fare del volontariato là dove c'è bisogno. A noi che stiamo al caldo, non è facile mettersi nei panni di coloro che sono al freddo, al gelo, senza casa, terremotati o nella guerra... Fare qualcosa per aiutarli. Credo che dovremmo essere più decisi. I primi cristiani erano riconosciuti come quelli che si amano, che condividono... Questo ci chiede la Madonna invitandoci a diventare santi.

P. Livio: La Madonna ci rivolge tre imperativi: *Pregate! Lottate! Decidetevi!* La Madonna ci spinge a reagire di fronte a questo attacco dell'impero delle tenebre, che vuole distruggere tutto ciò che c'è di divino nel cuore degli uomini. Dobbiamo svegliarci dal sonno stanco delle nostre anime.

Marija: E' vero. La Madonna ci invita a combattere, a lottare, a pregare; ci invita ad essere coloro che hanno la fede, la speranza e la carità. Ma dice anche: "Non siete soli, non dovete pensare in modo negativo, perchè io sono con voi, perchè mio Figlio è con voi"...

P. Livio: Oggi è la festa della conversione di San Paolo. E' proprio la conversione il messaggio principale che la Madonna ripete a Medjugorje.

Marija: Sì, la Madonna ci invita a cambiare la nostra vita. Lo ha detto in modo molto concreto fin dall'inizio nel gruppo di preghiera, ai giovani, ma anche alle famiglie, chiamandoci ad un cammino. Per questo sono sorti i gruppi di preghiera nei quali ci aiutiamo gli uni gli altri, facciamo insieme un cammino, sostenendoci, condividendo. Sono nate delle amicizie bellissime... Un domani, quando saremo in Cielo, diremo "grazie" alla Madonna perchè ci ha messo queste persone al nostro fianco, ci hanno aiutato, ci hanno compreso, stimolato e a volte anche spinto sulla via della santità. Come per me è stato Padre Slavko, che era stato mandato per controllarci e studiarci... Poi è nata un'amicizia profonda in Dio, nella preghiera, in questo cammino di santità... Quando preghiamo, quando siamo in Dio, diventiamo persone di speranza, perchè la nostra speranza è Dio, è la Madonna. Allora pensiamo al Paradiso, alla vita eterna. E' importante questo per quanti sono stanchi, afflitti, malati, che non ce la fanno più, che hanno tanti problemi... Chi non ha problemi? Tutti ne abbiamo, ma in Dio si risolvono... In questi 35 anni, a Medjugorje è cambiato tutto, ma anche adesso molti fanno esperienza della intimità con la Madonna e con Dio, soprattutto sulle Colline, specie al mattino presto o durante la notte o durante l'apparizione. Tutto ci porta alla vita soprannaturale. Medjugorje senza la Madonna è niente. Medjugorje è la Collina delle apparizioni, è la Collina della Croce, è l'Eucarestia, è l'Adorazione! ... Quando vedo delle persone inginocchiate per ore sui sassi o sul cemento, mi domando: dove vedi questo in qualche altra parte? E' gente che vuole cambiare, tornare a casa rinnovata... grazie anche alla confessione. I confessionali sono sempre aperti. Tante volte a mezzanotte c'è ancora qualcuno nei confessionali... Ai sacerdoti che mi chiedono cosa possono fare a Medjugorje, io dico: vai nel confessionale, perchè per un sacerdote la grazia più grande è il confessionale... Sì, è vero: satana è forte, ma Dio è più forte e noi siamo con Dio. Certo la nostra umanità è fragile. Per questo la Madonna ci invita ad avvicinarci a Dio, alla preghiera, alla vita sacramentale, a farci guidare da un sacerdote e incamminarci sulla via della santità...

Pellegrinaggi di carità: dicembre 2016 - gennaio 2017.

Dal 29.12.2016 al 2.1.2017: A.R.P.A. con i suoi due furgoni guidati da Alberto e Paolo, Roberto e Paola di Torre de' Busi (LC), Erik del Gruppo Regina Pacis del trentino, Riccardo e Claudia di Varese. Si aggiungono Claudio di Toano (RE) col suo pulmino e un'auto di amici di Riccardo. In tutto siamo 22. Anche questo viaggio è stato favorito dal bel tempo anche se freddo. Poco prima delle 18 arriviamo al Motel Macola, poco dopo Gospic, sull'autostrada croata, dopo 660 km. Cena e pernottamento.

* **Venerdì 30.12.2016.** Il termometro segna 10° sotto zero. Partiamo alle 6 e due ore dopo usciamo dall'autostrada a Bisko, dove ci aspetta Suor Zorka, alla quale carichiamo l'auto per le povertà che lei segue. Prima delle 9 siamo alla frontiera di Kamensko per entrare in Bosnia. Soliti documenti e controlli, quindi raggiungiamo la dogana interna di Livno per gli ultimi controlli e le carte definitive. Prima delle 11 siamo nella vicina Casa di spiritualità delle Ancelle di Gesù Bambino, da Suor Sandra. Lasciamo un po' di aiuti per i tanti poveri della zona, mentre le Suore ci offrono pasticcini e bevande. Lungo la strada verso Siroki, siamo riusciti ad accordarci per incontrare a Bukovica Fra Petar Drmic. Gli lasciamo un po' di aiuti e qualche intenzione di sante Messe. A Siroki Brijeg facciamo una sosta per una preghiera ai Frati martiri: in chiesa e davanti alla fossa dove furono buttati. Alle 14 siamo già a Medjugorje e decidiamo di scaricare subito ad alcune Comunità ciò che abbiamo nel fondo dei furgoni, così domani siamo più facilitati negli scarichi a Mostar. Paolo va al Cenacolo e a "Regina Pacis". Alberto da Suor Kornelija, al Majka Krispina (ragazze madri...) e al Villaggio della Madre. Siamo ammessi alla preghiera e all'apparizione di Marija Pavlovic al Magnificat, quindi corriamo nel capannone giallo per la S. Messa. Subito dopo, anziché la venerazione della Croce, come di solito al venerdì, questa sera c'è un'ora di Adorazione eucaristica.

* **Sabato 31.12.2016.** Poco dopo le 8 siamo al Centro Sociale di Mostar per scaricare 270 pacchi famiglia di diverse misure, confezionati dai volontari dell'A.R.P.A. e da Mirella e amici di Finale Emilia. Mirella questa volta non disponeva del furgone: siamo andati noi a ritirare i pacchi e li abbiamo caricati sul furgone di Roberto. Ci aspetta già Djenita, che ci aiuterà per le traduzioni. Il Centro Sociale porterà questi pacchi nei vari quartieri distribuendoli casa per casa. Il signor Ivica ci dà i fogli relativi a quanto abbiamo portato il 30 luglio scorso e che loro hanno consegnato alle famiglie. Ci sono tutte le firme di quanti hanno ricevuto. Lasciamo anche pannoloni e vestiti. Passiamo poi al SOS Kinderdorf, che aiuta più di 80 famiglie in difficoltà e accoglie gratuitamente nell'asilo tanti bambini di famiglie povere. Qui scarica il furgone di Erik. Tra le tante cose, ha portato anche un frigorifero. Cominciamo a lasciare qui una parte delle confezioni regalo, con giocattoli e altro, che hanno preparato le famiglie di Rescaldina (MI) per i bambini della Bosnia e che ci ha fatto avere il bravo parroco Don Enrico. Raggiungiamo quindi l'Orfanatrofio, dove scarica Riccardo: alimentari, materiale scolastico e altro. Aggiungiamo qualche pacchetto regalo di Rescaldina per i bambini. Andiamo poi nella zona nord, alla Cucina popolare di Est. Qui avremmo dovuto arrivare con un bel furgone pieno, visto che devono fare circa 400 pasti caldi al giorno. Purtroppo questa volta siamo davvero pochi e possiamo lasciare solo quello che è rimasto nei vari mezzi. Speriamo in futuro di poter rimediare. Infine andiamo da Suor Arcangela e dalle sue vecchiette, dove lasciamo pannoloni e, gli amici di Trento, anche una lavatrice, una stufa a legna e un materasso in lattice. Prima delle 13 lasciamo Mostar e, passando, facciamo una visita al Monastero ortodosso di Zitomislici per salutare il sacerdote Kostantin, il fratello Gabriel e per pregare per l'unità dei cristiani. Arriviamo presto a Medjugorje, così portiamo gli ultimi pacchetti regalo della parrocchia di Rescaldina ai bambini di Suor Kornelija, del Majka Krispina e del Villaggio della Madre. Alle 16,30 la chiesa è già strapiena, dobbiamo riparare anche questa sera nel capannone e seguire le funzioni al teleschermo. Alcuni sacerdoti portano la santa Comunione anche nel capannone. Segue poi, davanti alla chiesa, il presepe vivente dei bravi ragazzi del Cenacolo di Suor Elvira. Per la Veglia di Capodanno abbiamo chiesto di andare al Cenacolo, anche perché la chiesa rimane tutta occupata già dal pomeriggio e sarà difficile trovare posto anche nel capannone. Dopo alcuni canti dei ragazzi della Comunità, intorno alle 22 inizia la S. Messa presieduta da Don Ivan, con altri 13 sacerdoti e un diacono. C'è anche Padre Felice. Segue un'intensa Adorazione eucaristica che ci accompagna a terminare l'anno 2016 e ad iniziare il nuovo anno 2017. E' bello iniziare l'anno in preghiera! Al termine ci ritroviamo con altri amici nel salone sotto la pensione nuova di Zdenka per scambiarci gli auguri in allegria, con panettoni e spumante.

* **Domenica 1.1.2017.** Siamo a meno 4°. Alle 9 partecipiamo nel capannone giallo alla S. Messa degli italiani. Sono in molti che non riescono ad entrare. Presiede Padre Francesco Rizzi, che al termine vado a salutare. Saluto anche Padre Eugenio Maria La Barbera, fondatore della "Fraternità Monastica dei Discepoli di Gesù per la gloria di Dio Padre" a San Paolo, Brasile. Mi racconta che la prima domenica di agosto, festa di Dio Padre, nella loro cappella, la statua della Madonna di Medjugorje ha abbondantemente trasudato olio per tre ore. Molti sono accorsi e hanno fotografato. Ora c'è un processo canonico e lui dovrà andare nei prossimi giorni a Roma per testimoniare. Saliamo poi in preghiera la Collina delle Apparizioni (Podbrdo), con diverse riflessioni. Siamo un bel gruppo. Si sono aggiunti altri amici e i volontari del convoglio di Genova. Nel pomeriggio, Paolo con altri sale sul Krizevac, mentre io vado con Angelo a Ljubuski da Suor Paolina e dalle sue 50 anziane per lasciare i pannoloni che gli amici del convoglio di Omegna avevano avanzato e hanno dato a noi. Anche questa sera, pur arrivando mezz'ora prima, impossibile trovare un posto in chiesa. Perciò ancora nel capannone per l'intero programma serale: Rosari, S. Messa, preghiera di guarigione e ultimo Rosario. Decidiamo di partire domani perché mercoledì è prevista neve.

* **Lunedì 2.1.2017.** Siamo a 7 sotto zero. Alle 7 partecipiamo alla S. Messa conventuale nella chiesa di S. Antonio a Humac, presieduta dal parroco, Fra Ljubo Kurtovic, che alla fine vado a salutare con gioia in sacrestia. Iniziamo quindi il viaggio di ritorno (per noi sono 966 km) che arricchiamo spesso con la preghiera e qualche testimonianza. Eleviamo anche un grande ringraziamento a Maria, perché ci ha donato Gesù, il nostro Salvatore e nostro Tutto, perché è qui con noi da 35 anni e mezzo e perché ci ha ammessi al suo servizio in favore di tanti fratelli e sorelle meno fortunati di noi. Servizio di amore, di speranza e di pace. E' davvero esaltante iniziare così un nuovo anno!

** **Il 28 dicembre** è partito il convoglio degli amici di Genova, "Associazione Fabio-vita nel mondo" con 4 furgoni ed hanno portato aiuti a Sarajevo (orfanatrofio comunale, orfanatrofio SOS Kinderdorf), al Centro Sociale di Konjic, all'Orfanatrofio di Mostar e nei Centri profughi di Tasovcici e di Dubrava (Grude).

** **Il 27 dicembre** è partito il convoglio di Antonio Vitali e amici di Omegna (VB), "Pellegrini per la solidarietà e la pace", con 8 furgoni per portare aiuti a Livno (100 pacchi famiglia), a Vitez (anziani), Suore di Gromiljak e Brestovsko, pacchi famiglia per Vares e Olovo, al Seminario di Vogosca, a Sarajevo: Sprofondo, Pane di S. Antonio, orfani di Casa Egitto, anziane del pensionato Suore S. Vincenzo, Caritas diocesana a Stup; Ospedale psichiatrico di Pazarić.

PROSSIME PARTENZE: 1/2/2017 – 15/3 – 19/4 – 16/5 – 14/6 – 12/7 – 27/7 – 13/9 – 10/10 – 8/11 – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa_medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com